



CLIMA				2019	
<i>Impatti climatici – Numero di "ondate di calore"</i>					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Numero di "ondate di calore"	D	Struttura di Monitoraggio MeteoClimatico - Centro funzionale del Servizio Protezione Civile			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Valutare la situazione di disagio a seguito del verificarsi di eventi di caldo estremo	***	1961-2019	R		

Descrizione indicatore

L'Organizzazione Mondiale della Meteorologia (*WMO - World Meteorological Organization*) non ha formulato una definizione standard di "ondata di calore", tuttavia essa può essere definita come un notevole riscaldamento dell'aria che origina un periodo accompagnato da temperature elevate, o dall'arrivo di anomale onde di aria calda.

La definizione di "ondata di calore" utilizzata in questo documento non considera solo il superamento di una certa soglia di temperatura, ma individua altresì il livello di soglia (dato dalla temperatura del trentennio di riferimento per ogni mese considerato e per ogni località) e la durata dell'evento. Infatti si è definita "ondata di calore" la permanenza di almeno 3 giorni consecutivi con temperature medie diurne superiori a 32°C e con scarto rispetto alla media del triennio 1961 - 1990 di almeno 5°C.

I mesi presi in considerazione sono giugno, luglio e agosto 2019 di 6 comuni pugliesi¹. I risultati ottenuti sono rappresentati in figura.

Obiettivo

La Puglia può essere interessata da più onde di calore nell'arco di una stessa stagione estiva, che possono avere un numero variabile di giorni di persistenza in base alle zone sub-climatiche presenti. Al fine della informazione e della prevenzione, dal 2004 è operativo il "*Sistema nazionale di sorveglianza, previsione ed allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute della popolazione*" promosso dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. In tale contesto vengono utilizzati Sistemi di Allarme (Heat Health Watch Warning Systems) per mezzo dei quali, durante i mesi estivi, è possibile informarsi giornalmente sulle condizioni climatiche locali ed il relativo livello di rischio. Tale informazione è reperibile consultando via internet il sito web del Dipartimento della Protezione Civile.

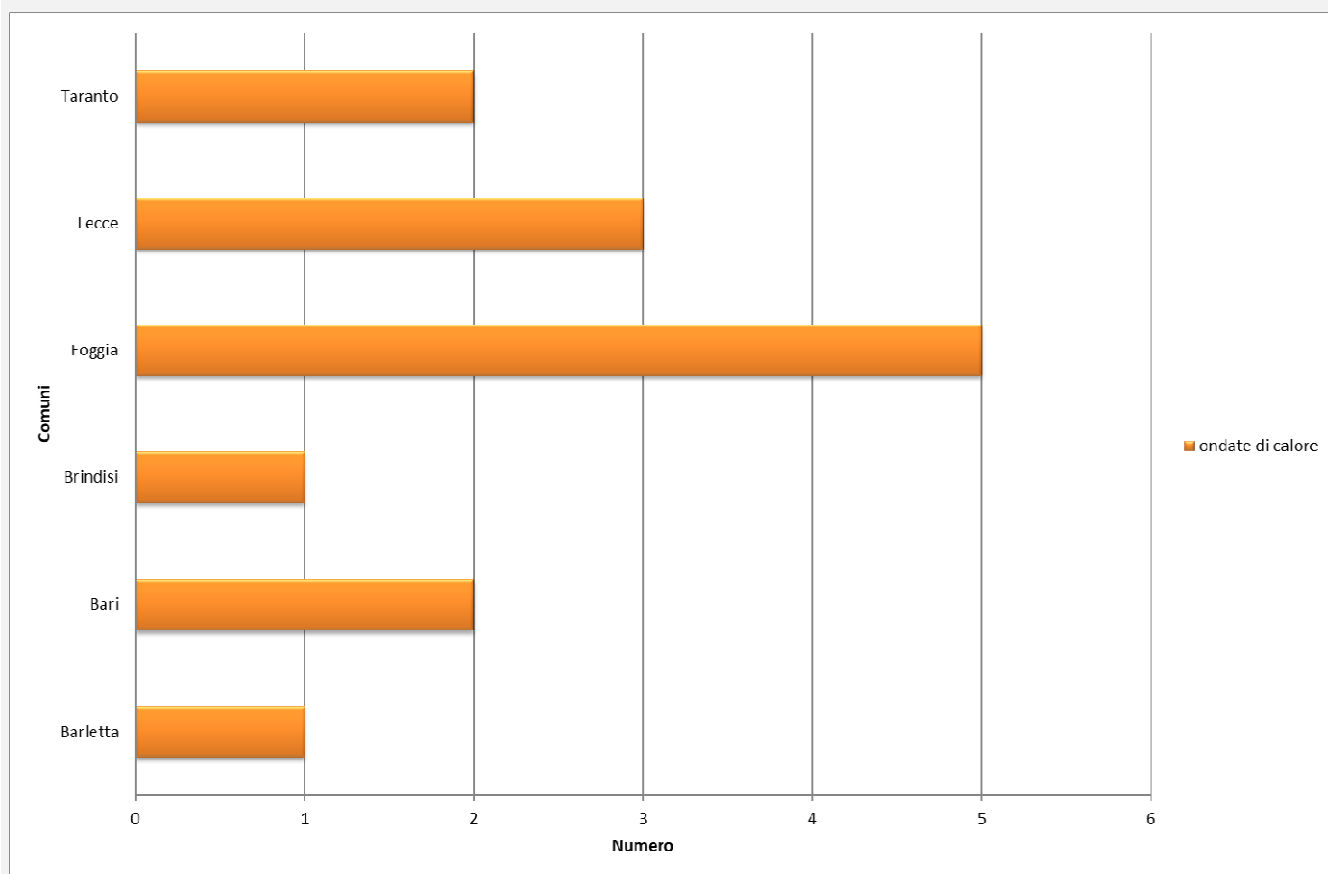
Inoltre i Comuni hanno il compito di diffondere l'informazione a livello locale a seconda delle condizioni di rischio e della realtà locale.

¹ Sono stati presi in considerazione i dati provenienti dalle stazioni termo pluviometriche di Foggia Oss., Bari Oss., Barletta, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto.

Stato indicatore - anno 2019

Nel corso dell'estate 2019 (1 giugno - 31 agosto) si sono verificate numerose ondate di calore dovute essenzialmente alla presenza quasi costante del promontorio anticiclonico africano. La Puglia settentrionale è stata la più colpita dalle ondate di calore (5 nel territorio di Foggia) con 32 giorni di caldo soffocante. In effetti, anche a livello nazionale, l'estate 2019 risulta al terzo posto dopo quelle del 2003 e del 2017. Sostanzialmente una estate molto calda, parte di un trend negativo tipico del cambiamento climatico che l'area mediterranea sta affrontando.

Numero di "ondate di calore" anno 2019



Fonte: Elaborazione ARPA su dati provenienti dalla Struttura di Monitoraggio Meteorologico - Centro funzionale del Servizio Protezione Civile

Trend indicatore (2016 – 2019)

L'estate 2019 rispetto alle tre estati precedenti ha fatto registrare maggiori eventi. La media delle ondate di calore nelle città prese di riferimento sono state di circa 2,5/estate, superiore al numero delle ondate di calore che si sono manifestate mediamente nel triennio 2016-2018.

LEGENDA SCHEDA:

[Guida alla consultazione](#)